

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	XIII
CAPITOLO I	
LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO: UN ELEMENTO « <i>EXTRA ORDINEM</i> »	
1. Brevi cenni storici sulla dichiarazione di fallimento nei reati di bancarotta	1
1.1. Il confronto con la disciplina degli Stati Uniti d'America e di alcuni altri ordinamenti	10
1.2. La sentenza dichiarativa di fallimento: «un elemento <i>extra ordinem</i> » ancora privo di una propria identità giuridica	25
1.3. L'imperatività della sentenza dichiarativa di fallimento nella fattispecie penale	26
1.4. Il valore giuridico della sentenza dichiarativa di fallimento. "Elemento costitutivo del reato" vs "Condizione obiettiva di punibilità"	37
1.4.1. La posizione della giurisprudenza: a) condizione di esistenza del reato; b) elemento costitutivo del reato; c) evento del reato; d) condizione obiettiva di punibilità estrinseca: la sentenza Santoro	38
1.4.2. Le critiche della dottrina: a) condizione di esistenza del reato; b) elemento costitutivo "atipico" del reato; c) evento del reato; d) elemento qualificante l'offesa propria del reato; e) condizione obiettiva di punibilità estrinseca	50
1.4.3. La posizione della dottrina: un'interpretazione prettamente letterale della norma ma più garantista: a) condizione obiettiva di punibilità; b) condizione obiettiva di punibilità intrinseca; c) condizione obiettiva di punibilità estrinseca	60

CAPITOLO II

TIPICITÀ, SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO E DISSESTO

2.	Il nesso causale e la dichiarazione di fallimento: le origini dell'assenza di un legame eziologico	73
2.1.	Insolvenza e dissesto: due diversi gradi d'intensità dello stato di crisi	75
2.2.	Il nesso eziologico tra la condotta dell'imprenditore e il dissesto	85
2.3.	La sentenza Corvetta: un'isolata apertura giurisprudenziale anche in tema di causalità	87
2.4.	Il punto di vista della dottrina	90
2.5.	«Il nesso di rischio» come supporto alla <i>causalità prefallimentare</i>	93
2.6.	La peculiarità della c.d. bancarotta societaria: unico caso in cui il legislatore ha esplicitato l'esigenza di un nesso causale tra la condotta dell'imprenditore e il fallimento	100

CAPITOLO III

IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ, LA BANCAROTTA RIPARATA E LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

3.	La dichiarazione di fallimento, la natura delle ipotesi di bancarotta e l'offensività del reato	105
3.1.	La bancarotta riparata come riconoscimento dell'interesse leso	110
3.2.	L'offensività, il dissesto, il <i>tempus</i> e <i>locus commissi delicti</i>	115

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA NELLE IPOTESI DI BANCAROTTA PREFALLIMENTARE E LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

4.	La giurisprudenza più consolidata afferma "l'estraneità" della dichiarazione di fallimento dal giudizio di colpevolezza	119
4.1.	La dichiarazione di fallimento quale condizione obiettiva di punibilità estrinseca: plausibile un'area di copertura in termini di colpevolezza?	124
4.2.	Il rischio d'impresa, il dolo eventuale di pericolo e il principio di colpevolezza: l'insolvenza come plausibile "indice pregnante"	125

CAPITOLO V

PROPOSTE *DE LEGE FERENDA*

5. L'esigenza di una riforma della materia e il modello tedesco	139
5.1. Conclusioni	140
 BIBLIOGRAFIA	 147